

Campania, Sanità: Pmi e tetti di spesa. In arrivo 112 mioeuro.

La Regione Campania provvederà nelle prossime ore ad uno stanziamento straordinario alle Asl di circa 112 milioni di eur in base a una variazione di cassa per compensazione tra capitoli di bilancio su sui sono stati allertati gli uffici dell'assessorato al Bilancio. Tale stanziamento sarà destinato, principalmente, alle Aziende sanitarie locali ancora in ritardo rispetto al programma dei pagamenti concordato con le associazioni di categoria in base ai tetti di spesa fissati nel 2011 e ai relativi budget assegnati ai centri erogatori a propria volta misurati sui volumi di prestazioni. La notizia emerge dalla riunione del tavolo tecnico sui tetti di spesa che si è conclusa poco fa al Centro direzionale. Una riunione che fa seguito a quella con i rappresentanti delle Aziende fornitrici di beni e servizi a Palazzo Santa Lucia, presso la struttura Commissariale, tra il sub commissario Mario Morlacco e le associazioni di categoria avente ad oggetto appunto, gli accordi contrattuali del 2012.

LIMITI PER BRANCA

Nel corso della riunione, FederLab-Sbv ha nuovamente sottolineato la necessità di introdurre un tetto di spesa unico regionale per ciascuna branca specialistica all'interno della quale collocare eventuali compensazioni tra Asl che spendono di più e aziende sanitarie dove invece si verificano risparmi da spalmare sull'intero parco regionale delle imprese erogatrici. In alternativa c'è allo studio la rimodulazione delle assegnazioni economiche alle Asl in modo da garantire l'esaurimento contemporaneo delle prestazioni della singola branca specialistica in tutte le aziende sanitarie della Campania ovvero con una programmazione a monte dei fabbisogni finanziari per assicurare le attività dei centri specialistici.

IN PISTA UN COMITATO RISTRETTO

Associazioni di categoria e struttura commissariale hanno concordato di affidare ad un Comitato ristretto, presieduto da Rosa Martino, funzionaria dell'assessorato regionale, l'elaborazione di una proposta condivisa. Alla riunione di stamani non ha preso parte il sub commissario dimissionario Achille Coppola che pone a base della remissione del mandato la mancanza di vedute con il collega Mario Morlacco e la mancanza di una interlocuzione efficace al tavolo interministeriale (Salute ed Economia) sul Piano di rientro dal deficit. In queste ore il presidente della Regione Stefano Caldoro, a Roma per partecipare alla conferenza unificata delle Regioni, sta lavorando per una ricucitura dello strappo tra Morlacco, il governo e Coppola in virtù "dei buoni rapporti finora stabiliti tra i vertici della Regione e la struttura commissariale e il buon lavoro effettuato da Coppola nell'opera di risanamento dei conti".

